

CITTA' DI SAN DANIELE DEL FRIULI
Provincia di Udine

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI**

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Indice

TITOLO I - SERVIZI

Art. 1 - Assunzione del servizio

TITOLO II - RACCOLTA PORTA A PORTA

Art. 2 – Raccolta porta a porta servizio ordinario

Art. 3 – Raccolta porta a porta - servizi supplementari

Art. 4 – Raccolta porta a porta - servizi straordinari

TITOLO III - GESTIONE E FRUIZIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA

Art. 5 Caratteristiche del Centro di Raccolta

Art. 6 Personale di custodia

Art. 7 Conferimento

Art. 8 Obblighi e divieti

Art. 9 Servizi di raccolta presso i Centri di Raccolta

Art. 10 Centri di Raccolta in esercizio

TITOLO IV - GESTIONE DI PARTICOLARI CATEGORIE DI RIFIUTI

Art. 11 Pile e farmaci

Art. 12 Spazzamento stradale

Art. 13 Cestini stradali

Art. 14 Rifiuti abbandonati

Art. 15 Rifiuti dei mercati

TITOLO V - COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Art. 16 Definizione

Art. 17 Metodologie di compostaggio

Art. 18 Rifiuti compostabili

Art. 19 Modalità di compostaggio

**TITOLO VI - RIFIUTI CIMITERIALI E RIFIUTI PROVENIENTI DA ATTIVITÀ
CIMITERIALI**

Art. 20 Disciplina di settore

Art. 21 Gestione rifiuti cimiteriali

TITOLO VII - RIFIUTI DA STRUTTURE ED ATTIVITÀ SANITARIE ED ASSIMILATE

Art. 22 Disposizioni sui rifiuti sanitari

TITOLO I SERVIZI

Art. 1

Assunzione del servizio

Presso il comune di San Daniele del Friuli sono istituiti i servizi di raccolta dei seguenti rifiuti urbani ed assimilati:

A) Rifiuti differenziati destinati a recupero

- imballaggi in vetro;
- carta e cartone;
- imballaggi in plastica;
- lattine e barattolame;
- metalli ferrosi e non ferrosi;
- frazione organica verde;
- frazione organica umida;
- rifiuti legnosi;
- RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche);
- oli e grassi vegetali esausti;
- plastiche;
- lastre di vetro;
- batterie ed accumulatori al piombo;
- pneumatici fuori uso;
- rifiuto da spazzamento stradale.

B) Rifiuti differenziati destinati a smaltimento

- rifiuti ingombranti;
- pile esauste;
- farmaci scaduti;
- scarti di vernici e relativi imballaggi primari;
- imballaggi contaminati da sostanze pericolose;
- bombolette spray.

C) Rifiuti indifferenziati destinati a smaltimento

- rifiuto secco residuo (inclusi i rifiuti depositati nei cestini stradali).

TITOLO II

RACCOLTA PORTA A PORTA

Art. 2

Raccolta porta a porta - servizio ordinario

2.1 Rifiuti oggetto di raccolta

IMBALLAGGI IN VETRO E VETRO

Rifiuti ammessi

Bottiglie, vasetti e altri contenitori in vetro

Modeste quantità di lastre di vetro rotte in piccole parti (indicativamente nella misura massima di una lastra per ciascun conferimento).

Rifiuti non ammessi

Nei contenitori adibiti alla raccolta del vetro è vietato introdurre rifiuti diversi da quelli ammessi quali, a titolo di esempio:

- oggetti in ceramica (tazzine, piatti, brocche, etc)
- lampade di qualsiasi tipo (a incandescenza, a basso consumo, tubi fluorescenti etc)
- bombolette spray
- lattine e barattoli in metallo
- oggetti con evidenti residui del contenuto
- vetri speciali.

Ulteriori prescrizioni

E' vietato utilizzare sacchetti di plastica.

CARTA E CARTONE

Rifiuti ammessi

Giornali, riviste, libri, quaderni, block notes, fotocopie, imballaggi in cartoncino e fustini di detersivi, cartoni per bevande (latte, succhi di frutta, ecc.) imballaggi in cartone, sfridi di carta e cartone.

Rifiuti non ammessi

Nei contenitori adibiti alla raccolta della carta è vietato introdurre rifiuti diversi da quelli ammessi quali, a titolo di esempio:

- plastica
- imballaggi in polistirolo
- carta sporca o contaminata
- legno
- carta catramata, cartongesso, carta vetrata, sacchi per l'edilizia.

Ulteriori prescrizioni

Prima del conferimento l'utente è tenuto a rimuovere eventuali prodotti non cartacei presenti all'interno dei cartoni (es. polistirolo, sacchetti, etc.).

IMBALLAGGI IN PLASTICA + LATTINE

Rifiuti ammessi

Imballaggi in plastica di tipo domestico privi di evidenti residui del contenuto come di seguito specificato:

IMBALLAGGI DI PRODOTTI ALIMENTARI

- bottiglie di acqua minerale, bibite, succhi, latte, ecc.
- flaconi/dispensatori di sciroppi, salse, yogurt, ecc.
- confezioni rigide per dolci (es.: scatole trasparenti e vassoi interni ad impronte)
- contenitori flessibili/rigidi per alimenti in genere (es.: affettati, formaggi, frutta, verdura, ecc.)
- buste, sacchetti per alimenti in genere (es.: pasta, riso, patatine, caramelle, surgelati, ecc.)
- vaschette porta uova
- vaschette per alimenti, carne e pesce, gelati
- contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert
- reti per frutta e verdura
- film e pellicole
- barattoli per alimenti in polvere
- contenitori vari per alimenti per animali
- coperchi
- cassette per prodotti ortofrutticoli e alimentari.

IMBALLAGGI DI PRODOTTI NON ALIMENTARI

- flaconi e contenitori per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, della persona, cosmetici, acqua distillata (capacità massima 5 lt.)
- barattoli per confezionamento di prodotti (es. cosmetici, articoli da cancelleria, salviette umide)
- blister, contenitori rigidi e formati a sagoma (es. gusci per giocattoli, pile, articoli da cancelleria,...)
- scatole e buste per confezionamento di capi d'abbigliamento (es. camicie, biancheria intima, calze, cravatte)
- sacchi, sacchetti, buste (es. shoppers, sacchi per detersivi, per alimenti per animali, etc)
- film e pellicole da imballaggio estensibili o rigide
- vasi monouso per vivaismo
- gusci, barre, chips da imballaggio in polistirolo espanso
- reggette per legature pacchi.

IMBALLAGGI METALLICI

Lattine e barattoli in alluminio e banda stagnata volume massimo 5 lt. privi di evidenti residui del contenuto; tappi e coperchi in metallo; vaschette di alluminio, fogli di alluminio.

FRAZIONI MERCEOLOGICHE SIMILARI

- Piatti e bicchieri di plastica del tipo "usa e getta" purché puliti o comunque privi di evidenti residui

Rifiuti non ammessi

Nei contenitori adibiti alla raccolta degli imballaggi in plastica è vietato introdurre rifiuti diversi da quelli ammessi quali, a titolo di esempio:

- articoli casalinghi come secchi, vaschette, scolapaste, ciotole, complementi d'arredo, ecc.
- giocattoli
- custodie per CD, musicassette, videocassette
- piatti, bicchieri monouso sporchi
- posate di plastica
- tubi e canne per irrigazione
- materiali per edilizia ed impiantistica quali tubi, pozzetti, ecc.
- barattoli e sacchetti per colle, vernici, solventi, lubrificanti, ecc.

- grucce appendiabiti
- borse, zainetti, sporte
- posacenere, portamatite
- bidoni e cestini portarifiuti
- cartelle, portadocumenti, ecc.
- componentistica ed accessori auto
- imballaggi con evidenti residui di contenuto (sostanze pericolose, non pericolose o putrescibili)
- vasi e sottovasi
- cavi elettrici
- copertoni e camere d'aria
- taniche per combustibili
- sacchi per materiali da costruzione: calce, malte, cementi, colle, etc.
- qualsiasi manufatto non in plastica
- rifiuti ospedalieri (es. siringhe, sacche per plasma, contenitori per liquidi fisiologici e per emodialisi)
- bombolette spray per prodotti chimici
- barattoli di vernice
- prodotti chimici etichettati T/F/etc.
- latte per olio motore.

Ulteriori prescrizioni

- i contenitori per prodotti alimentari devono essere sciacquati al fine di rimuovere eventuali residui e limitare la formazione di odori;
- gli imballaggi in plastica provenienti dalle utenze economiche (cd. "traccianti") costituiti da film e pellicole da imballaggio estensibili o rigide; vasi monouso per vivaismo; reggette per legature pacchi sono ammessi nella misura massima complessiva di 20 Kg per ciascun conferimento;
- gli imballaggi in polistirolo espanso provenienti dalle utenze economiche (gusci, barre, chips) sono ammessi nella misura complessiva di 5 Kg per ciascun conferimento.

RIFIUTO ORGANICO UMIDO

Rifiuti ammessi

Resti alimentari, alimenti avariati, pane vecchio, piccoli ossi, gusci d'uovo, fondi di caffè, filtri di tè e tisane, salviette di carta unte, ceneri di legno spente, fiori recisi, gusci di frutta secca, altri rifiuti biodegradabili.

Rifiuti non ammessi

Nei contenitori adibiti alla raccolta dell'organico è vietato introdurre rifiuti diversi da quelli ammessi quali, a titolo di esempio:

- involucri di qualsiasi tipo in plastica, poliaccoppiato o metallo
- sacchetti di plastica
- qualsiasi sostanza non biodegradabile e compostabile

Ulteriori prescrizioni

E' vietato utilizzare sacchetti di plastica. E' ammesso l'uso di sacchetti biodegradabili e compostabili conformi alla norma EN 13432:2002.

RIFIUTO SECCO RESIDUO

Rifiuti ammessi

- rifiuti non riciclabili e non pericolosi di piccole dimensioni quali, a titolo di esempio:
- piatti, bicchieri ed altre stoviglie monouso di plastica o carta plastificata
- pannolini, pannoloni e assorbenti igienici
- mozziconi di sigaretta
- cocci di ceramica
- spazzole, spazzolini da denti, spugne e rasoi
- oggetti e tubi di gomma
- imballaggi sporchi o con evidenti residui del contenuto
- cosmetici e tubetti di dentifricio
- lampadine, accendini, penne e altri oggetti di cancelleria
- stracci, collant, scarpe, e tessuti
- lettiere di animali domestici
- grucce appendiabiti
- borse e zainetti
- rifiuti assimilati non differenziati di cui all'art. 23 del presente Regolamento - Parte Generale.

Rifiuti non ammessi

- rifiuti destinati al recupero per i quali è istituito l'apposito servizio di raccolta differenziata
- rifiuti di grandi dimensioni
- rifiuti pericolosi
- rifiuti speciali non assimilati
- spoglie animali
- residui di macellazione.

Ulteriori prescrizioni

materiali e oggetti taglienti vanno conferiti in condizioni di sicurezza (es. avvolti in una carta, all'interno di un contenitore di plastica, etc.).

2.2 Contenitori in dotazione

A ciascuna utenza vengono messi a disposizione idonei contenitori per la raccolta come di seguito specificato:

UTENZE DOMESTICHE

	<i>UTENZE DOMESTICHE SINGOLE</i>	<i>UTENZE CONDOMINIALI CONVENZIONATE</i>
<i>Organico umido</i>	Cestino da sottolavello 10 lt. Sacchetti biodegradabili e compostabili Bidoncino marrone 25 lt.	Cestino da sottolavello 10 lt. Sacchetti biodegradabili e compostabili Bidone carrellato marrone 240 lt.
<i>Carta e cartone</i>	Bidoncino giallo da 50 lt. Bidone carrellato 120 lt. (a scelta dell'utente)	Bidone carrellato 240 lt. Cassonetto 1100 lt.

	<i>UTENZE DOMESTICHE SINGOLE</i>	<i>UTENZE CONDOMINIALI CONVENZIONATE</i>
<i>Vetro</i>	Bidoncino verde 35 lt. Bidone carrellato 120 lt. (a scelta dell'utente)	Bidone carrellato 240/360 lt.
<i>Imballaggi in plastica + lattine</i>	Sacchetti azzurri trasparenti	Sacchetti azzurri trasparenti (Eccezionalmente bidone carrellato 120 /240/ 360 lt.)
<i>Secco residuo</i>	Apposito sacco giallo conforme al sistema di tariffazione volumetrica da 35 o 70 lt. messo a disposizione dal gestore.	-

UTENZE NON DOMESTICHE

	<i>PICCOLE PRODUZIONI</i>	<i>GRANDI PRODUZIONI</i>
<i>Organico umido</i>	Bidoncino marrone 25 lt.	Bidone carrellato marrone 240 lt.
<i>Carta e cartone</i>	Bidoncino giallo da 50 lt.	Bidone carrellato 240 lt. Cassonetto 750/1100 lt.
<i>Vetro</i>	Bidoncino verde 35 lt.	Bidone carrellato 240 lt.
<i>Imballaggi in plastica + lattine</i>	Sacchetti azzurri trasparenti	Sacchetti azzurri trasparenti (eccezionalmente bidone carrellato 240 lt. e cassonetto 1.000 lt)
<i>Secco residuo</i>	Apposito sacco rosso conforme al sistema di tariffazione volumetrica da 60 o 120 lt. messo a disposizione dal gestore.	Cassonetto 1.100 lt.

I contenitori sono assegnati alle utenze non domestiche sulla base di apposita richiesta scritta previa verifica da parte del Gestore.

La quantità di sacchetti resi disponibili annualmente per ciascuna tipologia di utenza è stabilito annualmente dal Gestore del servizio d'intesa con il Comune.

2.3 Deroghe all'utilizzo dei contenitori in dotazione

Qualora la produzione di rifiuto ecceda la capienza dei contenitori in dotazione o in mancanza degli stessi il conferimento dei rifiuti può avvenire con le seguenti modalità:

Carta e cartone: sacchi e borse di carta, scatole di cartone, pacchi di carta legati con spago in fibra naturale.

Imballaggi in plastica + lattine: sacchi di plastica trasparenti; possono essere conferite sfuse le cassette di plastica per ortofrutticoli e simili.

Vetro: secchio o bacinella da porre a fianco del contenitore assegnato.

Organico umido: secchio o bacinella coperti da porre a fianco del contenitore assegnato.

Il peso del singolo collo non dovrà superare i 20 chilogrammi. Eventuali contenitori dovranno risultare idonei al prelievo manuale nel rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori e non dovranno eccedere la volumetria del contenitore in dotazione alle utenze domestiche.

Va evitata la dispersione del materiale da parte degli agenti atmosferici o animali.

2.4 Modalità di conferimento

I contenitori devono essere posizionati a cura dell'utente e nel rispetto dei calendari e degli orari di raccolta, lungo i marciapiedi o sul margine delle strade in prossimità della propria abitazione, condominio o unità produttiva/commerciale. A raccolta avvenuta i contenitori non a perdere devono essere ritirati a cura dell'utente all'interno della proprietà.

I contenitori devono essere collocati nel rispetto dei seguenti orari:

	Utenze domestiche	Utenze economiche
<i>Organico umido</i>	Dalle ore 20.00 alle ore 24.00 del giorno che precede la raccolta	Dalle ore 17.00 alle ore 24.00 del giorno che precede la raccolta
<i>Carta e cartone</i>	A partire dalle ore 20.00 della sera prima fino alle ore 6.00 del giorno di raccolta	A partire dalle ore 17.00 della sera prima fino alle ore 6.00 del giorno di raccolta
<i>Vetro</i>	A partire dalle ore 20.00 della sera prima fino alle ore 6.00 del giorno di raccolta	A partire dalle ore 17.00 della sera prima fino alle ore 6.00 del giorno di raccolta
<i>Imballaggi in plastica + lattine</i>	A partire dalle ore 20.00 della sera prima fino alle ore 6.00 del giorno di raccolta	A partire dalle ore 17.00 della sera prima fino alle ore 6.00 del giorno di raccolta
<i>Secco residuo</i>	Dalle ore 20.00 del giorno che precede la raccolta e fino alle ore 2.00 del giorno di raccolta.	Dalle ore 17.00 del giorno che precede la raccolta e fino alle ore 2.00 del giorno di raccolta.

Limitatamente alle utenze economiche se il giorno che precede la raccolta non è lavorativo si fa riferimento all'ultimo giorno lavorativo utile.

Per la raccolta del rifiuto organico umido va esposto il solo bidoncino marrone: è vietato esporre per la raccolta il cestino e/o il sacchetto biocompostabile.

I cassonetti per la raccolta del secco residuo in dotazione alle utenze non domestiche devono essere esposti con il coperchio chiuso senza eccedere il volume a raso della vasca. I rifiuti conferiti in difformità alle presenti disposizioni non saranno raccolti.

2.5 Lavaggio contenitori

I contenitori devono essere mantenuti in condizioni igieniche adeguate al fine di evitare l'insorgenza di cattivi odori e lo sviluppo di agenti patogeni. Il lavaggio e la pulizia dei contenitori è a carico degli utenti assegnatari.

La pulizia va effettuata con cura utilizzando detergenti e disinfettanti idonei a garantire l'igiene e la sicurezza dell'utente stesso e degli addetti alla raccolta senza danneggiare il contenitore.

Su richiesta del Comune il Gestore potrà attivare un apposito servizio di lavaggio di una o più tipologie di contenitori a richiesta degli utenti. I relativi oneri economici sono posti a carico dell'utenza.

2.6 Orari frequenze e giornate di raccolta

Il servizio di raccolta porta a porta presso il Comune di San Daniele del Friuli si effettua nelle seguenti giornate e con i seguenti orari e frequenze:

	<i>FREQUENZA</i>	<i>GIORNATE</i>	<i>INIZIO RACCOLTA</i>
<i>Organico umido</i>	bisettimanale	MARTEDI' E VENERDI'	dalle ore 2.00
<i>Carta e cartone</i>	quindicinale	MERCOLEDI'	dalle ore 6.00
<i>Vetro</i>	Quindicinale (settimanale per bar/ristoranti/etc.)	MERCOLEDI'	dalle ore 6.00
<i>Imballaggi in plastica + lattine</i>	quindicinale	MERCOLEDI'	dalle ore 6.00
<i>Secco residuo</i>	settimanale	VENERDI'	dalle ore 2.00

Il calendario di raccolta, compresi gli eventuali recuperi di giornate festive, è definito e predisposto dal Gestore e trasmesso a tutti gli utenti prima dell'inizio di ciascun anno solare.

Art. 3

Raccolta porta a porta - servizi supplementari

I servizi di raccolta porta a porta supplementari sono attivati su richiesta dell'utenza previa verifica tecnico economica da parte del Gestore.

I servizi previsti e le relative modalità di raccolta (contenitori assegnati, orari, giornate e frequenze definitive) sono definiti dal Gestore sulla base del seguente schema descrittivo:

Rifiuti oggetto di servizi supplementari	<i>UTENZE NON DOMESTICHE</i> <i>contenitori</i>	<i>UTENZE DOMESTICHE</i> <i>contenitori</i>	<i>FREQUENZA</i>
<i>Pannolini, pannoloni, traverse salva letto</i>	Cassonetto 1.100 lt o sacco verde	Sacco verde	settimanale

Le utenze che usufruiscono di servizi supplementari per una o più tipologie di rifiuto non possono di norma conferire presso i Centri di raccolta le tipologie di rifiuto interessate.

Art. 4

Raccolta porta a porta - servizi straordinari

I servizi di raccolta porta a porta straordinari sono attivati su richiesta dell'utenza previa verifica tecnico economica da parte del Gestore.

I servizi di raccolta porta a porta straordinari sono attivati su richiesta del Comune previa verifica tecnico economica da parte del Gestore.

I relativi oneri economici sono posti, di norma, a carico dell'utente interessato.

I servizi previsti e le relative modalità di raccolta sono definiti dal Gestore sulla base del seguente schema descrittivo:

Rifiuti oggetto di servizi straordinari	<i>UTENZE NON DOMESTICHE</i> <i>(tipo di servizio)</i>	<i>UTENZE DOMESTICHE</i> <i>(tipo di servizio)</i>	<i>MODALITA'</i>
<i>Rifiuto vegetale di giardini e parchi</i>	Servizio di prelievo domiciliare	Servizio di prelievo domiciliare	A calendario o a chiamata
<i>Lavaggio contenitori</i>	Lavaggio contenitori di capacità \geq a 240 lt.	Lavaggio contenitori condominiali	A calendario
<i>Rifiuti ingombranti</i>	Servizio di prelievo domiciliare	Servizio di prelievo domiciliare	A calendario o a chiamata
<i>Residui di macellazione</i>	n.d.	n.d.	
<i>Spoglie animali</i>	n.d.	n.d.	
<i>Raccolte aggiuntive (con frequenza superiore a quella base)</i>	carta/imballaggi in plastica + lattine/vetro/secco residuo.	n.d.	Continuativa o periodica su richiesta dell'utente

TITOLO III

GESTIONE E FRUIZIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA

Art. 5

Caratteristiche del Centro di Raccolta

Il Centro di Raccolta è strutturato in maniera tale da garantire idonee condizioni di sicurezza in fase di conferimento e di prelievo dei rifiuti. In particolare deve:

- essere recintata lungo il suo perimetro;
- essere accessibile al pubblico solo in presenza di personale di custodia ed in orari prestabiliti;
- consentire il conferimento, negli opportuni spazi o contenitori, di materiali divisi per flussi omogenei;
- evitare rischi per l'ambiente e la salute.

Le caratteristiche e le modalità di gestione del Centro di Raccolta sono disciplinate dal D.M. 8 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni e regolate dall'apposita Autorizzazione comunale ed eventualmente da apposito Manuale di gestione approvato dal Comune.

La gestione del Centro di Raccolta da parte di un soggetto diverso dal Comune è subordinata all'iscrizione all'Albo gestori ambientali nell'apposita categoria e classe.

Art. 6

Personale di custodia

Al personale incaricato della custodia del Centro di Raccolta spettano i seguenti compiti:

- garantire l'apertura e la chiusura dei cancelli negli orari stabiliti;
- controllare il possesso dei requisiti degli utenti al conferimento dei rifiuti mediante controllo di un documento di identità, tessera identificativa o altro documento idoneo;
- registrare i conferimenti effettuati da ciascuna utenza nel rispetto delle modalità stabilite dalla normativa di settore, dall'autorizzazione comunale e dall'eventuale manuale di gestione;
- accertare l'idoneità dei rifiuti conferiti ai servizi istituiti presso il Centro di Raccolta;
- indirizzare correttamente l'utenza alla corretta differenziazione dei rifiuti;
- coadiuvare l'utente nelle operazioni di conferimento;
- provvedere alla pulizia della struttura ed allo sfalcio dell'erba;
- invitare gli utenti non titolati a conferire o che intendono conferire materiali non conformi ad allontanarsi dal Centro di Raccolta segnalando immediatamente alla polizia comunale e/o al Gestore eventuali comportamenti scorretti da parte dell'utenza;
- mantenere pulita e decorosa ciascuna struttura;
- provvedere se necessario allo sgombero della neve.

Art. 7

Conferimento

Il conferimento dei materiali viene effettuato direttamente dagli utenti, in maniera autonoma e con proprio mezzo, seguendo le tabelle informative poste su ognuno dei contenitori o presso ciascuna area dedicata ad una particolare raccolta e/o nel rispetto delle indicazioni fornite dal personale di custodia.

Art. 8

Obblighi e divieti

Nel Centro di Raccolta non possono essere conferiti rifiuti diversi da quelli riportati nell'elenco di cui all'articolo 9.

E' vietato sostare e parcheggiare autovetture, cicli e motocicli all'interno dell'area del Centro di Raccolta oltre al tempo strettamente necessario per effettuare le operazioni di scarico dei rifiuti.

Per motivi di sicurezza, le operazioni di asporto e carico effettuate dalle ditte autorizzate devono di norma svolgersi al di fuori dell'orario di apertura della piazzola al pubblico.

E' vietato alle persone non autorizzate introdursi all'interno delle benne e dei container adibiti alla raccolta dei rifiuti.

E' vietata, alle persone non autorizzate, qualunque operazione di cernita, recupero, rovistamento o asporto di qualsiasi materiale conferito presso il Centro di Raccolta.

Ferme restando le disposizioni di legge, in caso di abbandono di rifiuti nell'area esterna al Centro di Raccolta, gli addetti alla custodia provvedono a segnalare l'accaduto ai competenti servizi comunali e/o al Gestore ed a fornire ogni informazione utile all'identificazione del responsabile dell'abbandono. Nel caso non sia possibile identificare l'autore dell'abbandono dei rifiuti, il personale di custodia, su indicazione del Gestore, provvede alla rimozione del materiale abbandonato ed al corretto conferimento dello stesso.

L'utenza che effettui operazioni di conferimento di rifiuti non deve abbandonare gli stessi al di fuori degli appositi contenitori o aree. In caso di sversamenti occasionali, ad operazioni ultimate, deve provvedere ad una adeguata pulizia dell'area interessata.

L'utente che effettui, all'interno del Centro di Raccolta, operazioni di conferimento di rifiuti, deve, sotto la propria esclusiva responsabilità, mantenere comportamenti tali da non creare danno a se o ad altre persone o cose presenti nel Centro di Raccolta.

Art. 9

Servizi di raccolta attivi presso i Centri di Raccolta

ROTTAMI METALLICI

Rifiuti ammessi

tubi, reti, utensili, lamiere, termosifoni, pentole, fusti, etc.

Rifiuti non ammessi

carcasse di autoveicoli; imballaggi contaminati da sostanze pericolose; piombo; bombole del gas; estintori.

RIFIUTI INGOMBRANTI

Rifiuti ammessi

sedie, materassi, poltrone, mobili, tende parasole, attrezzi ginnici, giochi da giardino, teli da copertura, lampadari, etc.

Rifiuti non ammessi

elettrodomestici, rifiuti recuperabili, rifiuti contaminati da sostanze pericolose, rifiuti putrescibili, rifiuto misto di piccole dimensioni.

VERDE

Rifiuti ammessi

erba e sfalci; fogliame; potature e ramaglie; piante.

Rifiuti non ammessi

rifiuto organico umido; terra e sassi; materiale con presenza di filo di ferro; manufatti in legno; tronchi e ceppaie.

Ulteriori prescrizioni

Il materiale va conferito sfuso, eventuali sacchi di plastica vanno rimossi a cura dell'utente.

E' ammesso il conferimento del solo rifiuto vegetale proveniente dalla pertinenza dell'abitazione o dell'edificio sede dell'attività.

Su disposizioni del Gestore potrà essere attivata, anche a titolo sperimentale, la raccolta separata della frazione erbacea e della frazione legnosa (ramaglie e potature).

RAEE Rifiuti da apparecchiature ed elettroniche

Rifiuti ammessi

Frigoriferi e congelatori, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori, computer, monitor e televisori.

Altre apparecchiature elettriche ed elettroniche di provenienza domestica di cui al D.Lgs. 151/2005

Rifiuti non ammessi

Apparecchiature di tipo professionale quali banchi frigo, lavastoviglie e lavatrici di comunità, etc.

Ulteriori prescrizioni

Le apparecchiature vanno suddivise sulla base dei cinque raggruppamenti stabiliti dalla normativa di settore:

R1 FREDDO E CLIMA

R2 ALTRI GRANDI BIANCHI

R3 TV E MONITOR

R4 PICCOLI ELETTRODOMESTICI E APPARECCHIATURE IT

R5 CORPI ILLUMINANTI

PLASTICHE DURE (polietilene e polipropilene) – a partire dal 1 gennaio 2013

Rifiuti ammessi

Sedie e tavoli da giardino, cassette rigide, tubo corrugato per edilizia, vasi e sottovasi, secchi per idropittura, fusti e taniche, secchi, bacinelle, cestini di uso domestica.

Rifiuti non ammessi

Tubo corrugato per impianti elettrici, giocattoli, canalette per impianti elettrici, tubi e altri manufatti in PVC, lastre in plexiglass e policarbonato, recinzioni da cantiere, tapparelle e griglie, imballaggi in plastica (tranne cassette per frutta e verdura).

Ulteriori prescrizioni

I materiali devono risultare privi di evidenti residui

RIFIUTI LEGNOSI

Rifiuti ammessi

legno naturale, impregnato, trattato, verniciato: mobili e altri manufatti in legno e vimini, mobili e pannelli in legno truciolato, compensato, impiallacciato, tamburato, etc., imballaggi in legno (bancali, cassette della frutta, etc.), tavole e travi, infissi in legno, tronchi e ceppaie;

Rifiuti non ammessi

legno impregnato con creosoto, traversine ferroviarie, pali telefonici

Ulteriori prescrizioni

eventuali lastre di vetro vanno rimosse a cura dell'utente prima del conferimento

OLI E GRASSI VEGETALI

Rifiuti ammessi

oli e grassi vegetali per uso alimentare esausti, di esclusiva provenienza domestica e allo stato liquido.

Rifiuti non ammessi:

oli minerali, solventi, emulsioni, grassi allo stato solido, etc.

PITTURE E VERNICI DI SCARTO a partire dal 1 gennaio 2013

Rifiuti ammessi

rifiuti contenenti pitture e vernici di scarto e relativi imballaggi primari.

Ulteriori prescrizioni

Solo rifiuti di provenienza domestica.

UMIDO solo previa autorizzazione del gestore (per le prescrizioni si rimanda all'articolo 2)

SECCO RESIDUO solo previa autorizzazione del gestore (per le prescrizioni si rimanda all'articolo 2)

CARTA E CARTONE (per le prescrizioni si rimanda all'articolo 2)

IMBALLAGGI IN PLASTICA + LATTINE (per le prescrizioni si rimanda all'articolo 2)

Ulteriori prescrizioni: i rifiuti vanno conferiti sfusi o comunque con modalità tali da assicurare una rapida ed agevole verifica di conformità dei materiali. Non è consentito di norma il conferimento al centro di raccolta mediante gli appositi sacchi azzurri forniti in dotazione per la raccolta porta a porta.

BATTERIE E ACCUMULATORI AL PIOMBO

Rifiuti ammessi: batterie e accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche.

Ulteriori prescrizioni: è ammesso un quantitativo massimo di **due** batterie all'anno per ciascun utente

IMBALLAGGI DI SOSTANZE PERICOLOSE – a partire dal 1 gennaio 2013

Rifiuti ammessi: taniche, barattoli, sacchetti e altri contenitori contaminati da sostanze pericolose, privi di evidenti residui di esclusiva provenienza domestica.

BOMBOLETTE SPRAY– a partire dal 1 gennaio 2013

Rifiuti ammessi: contenitori sotto pressione per prodotti di uso domestico quali insetticidi, disinfettanti, solventi, smalti, lubrificanti, etc.

Rifiuti non ammessi: estintori, bombole di gas combustibili, bombole di ossigeno

RIFIUTI INERTI DA COSTRUZIONE/DEMOLIZIONE DI ESCLUSIVA PROVENIENZA DOMESTICA

Rifiuti ammessi

Sanitari, vasi di coccio e ceramica, piatti e tazzine in ceramica, piastrelle, calcinacci, mattoni e laterizi, piastre e altri manufatti in cemento, pietre da opera.

Rifiuti non ammessi

Terra di scavo, manufatti in cemento-amianto (eternit), materiali contaminati da sostanze pericolose, cartongesso, manufatti in fibrocemento.

Ulteriori prescrizioni

Servizio riservato alle utenze domestiche. E' ammesso un quantitativo massimo , in una o più riprese, per un totale di 500 Kg all'anno (circa 350 litri).

PNEUMATICI FUORI USO DI ESCLUSIVA PROVENIENZA DOMESTICA

Rifiuti ammessi

Pneumatici fuori uso per autoveicoli e motoveicoli di esclusiva provenienza domestica privi di cerchioni metallici e di residui.

Rifiuti non ammessi

Pneumatici provenienti da attività agricole o da attività economiche in genere, gomme piene.

Ulteriori prescrizioni

Servizio riservato alle utenze domestiche. E' ammesso un quantitativo massimo pari a **quattro** pneumatici all'anno per utenza.

FARMACI SCADUTI – a partire dal 1 gennaio 2013

Rifiuti ammessi: medicinali e farmaci veterinari scaduti e di esclusiva provenienza domestica

PILE SCARICHE – a partire dal 1 gennaio 2013

Rifiuti ammessi: pile e batterie esauste di uso comune (escluse batterie al piombo)

LASTRE DI VETRO

Rifiuti ammessi: lastre di vetro, vetrocamere, vetri retinati

Ulteriori prescrizioni: sono escluse lastre di dimensioni superiori a m. di lunghezza e m. di larghezza; sono esclusi vetri speciali

TERMOMETRI E ALTRI PRODOTTI CONTENENTI MERCURIO

Rifiuti ammessi: termometri a mercurio di uso sanitario o meteorologico di esclusiva provenienza domestica , sfigmomanometri (misuratori di pressione sanguinea), altri componenti contenenti mercurio.

Ulteriori prescrizioni: servizio riservato alle utenze domestiche. Il servizio sarà attivato a discrezione del gestore in forma occasionale.

Art. 10

Centri di Raccolta in esercizio

Presso il Comune di San Daniele del Friuli è operativo il seguente Centro di raccolta unico:

Centro di Raccolta di via arch. Ermes Midena

Il centro di raccolta rimane aperto per almeno due volte alla settimana in giornate ed orari da stabilirsi con determinazione del Servizio competente.

Servizi disponibili:

TIPO RIFIUTO	CER	TIPO CONTENITORE
Inerti	170904	n. 1 cassone scarrabile ribassato
Ingombranti	200307	n. 1 cassone scarrabile
Legno	200138	n. 1 cassone scarrabile
Metalli	200140	n. 1 cassone scarrabile
Oli e grassi alimentari	200125	Fusto
RAEE R1	200123*	Area coperta – a terra
RAEE R2	200136	Area coperta – a terra
RAEE R3	200135*	Cesta pallet
RAEE R4	200135*	Cesta Pallet
RAEE R5	200121*	Contentitore metallico + big bag

Verde	200201	n. 1 cassone scarrabile
Vetro lastre	200102	n. 1 navetta
Pneumatici fuori uso	160103	n. 1 cassone scarrabile
Accumulatori al piombo*	200135*	Box in plastica
Pitture e vernici di scarto*	200127*	Box in plastica /fusto in acciaio
Bombolette spray vuote*	150111*	Box in plastica
Imballaggi sostanze pericolose	150110*	Box in plastica/big bag
Carta e cartone	200101	Contenitori carrellati
Imballaggi in plastica + lattine	150106	Contenitori carrellati
Imballaggi in vetro	150107	Contenitori carrellati
Plastiche dure	200139	Cassone scarrabile
Pile scariche	200134	Box in plastica
Farmaci scaduti	200132	Apposito contenitore

* rifiuti pericolosi

TITOLO IV GESTIONE DI PARTICOLARI CATEGORIE DI RIFIUTI

Art. 11

Farmaci scaduti e pile portatili scariche

La raccolta di farmaci scaduti e delle pile portatili scariche di provenienza domestica avviene mediante appositi contenitori collocati lungo le pubbliche vie o presso utenze correlate (farmacie, ambulatori, negozi, etc.)

Art. 12

Spazzamento stradale

Il servizio di spazzamento stradale delle vie pubbliche principali viene effettuato sulla base delle necessità di pulizia riscontrate nel corso dell'anno e, di norma, in orario diurno.

La raccolta ed il trasporto dei rifiuti da spazzamento stradale ad idoneo impianto di smaltimento avviene a cura del Gestore.

Art. 13

Cestini stradali

All'interno dei cestini stradali ubicati in aree pubbliche possono essere conferiti rifiuti di piccole dimensioni (es: salviette e fazzoletti monouso, piccoli involucri di alimenti e bevande, mozziconi di sigaretta, ecc.).

I rifiuti provenienti dallo svuotamento dei cestini sono raccolti contestualmente al secco residuo ed avviati a smaltimento.

I cestini vengono svuotati a cura del Comune o del Gestore con frequenza idonea ad assicurare il corretto funzionamento del servizio.

Art. 14

Rifiuti abbandonati

I rifiuti rinvenuti in stato di abbandono di cui all'articolo 12 della Parte generale del presente Regolamento per i quali il responsabile dell'abbandono non sia individuabile o non provveda alla rimozione vengono raccolti a cura del Comune con proprio personale o per il tramite del Gestore. Qualora gli stessi rispettino i requisiti di assimilabilità sono conferiti al servizio pubblico di raccolta assicurandone per quanto possibile l'avvio al recupero.

Negli altri casi la raccolta per il successivo avvio a recupero/smaltimento dovrà essere effettuata direttamente presso il luogo di rinvenimento; eventuali trasferimenti o particolari misure di messa in sicurezza saranno disciplinate da apposita Ordinanza sindacale.

Ai fini della tutela e della salvaguardia dell'ambiente circostante, i rifiuti pericolosi, quali ad esempio accumulatori al piombo, oli minerali, etc. devono essere rimossi nel più breve tempo possibile.

Sui rifiuti rinvenuti non è consentito intervenire in alcun modo se non provvedendo a confezionarli adeguatamente per il successivo trasporto affinché non vi sia rilascio di alcuna sostanza nell'ambiente circostante.

La rimozione e lo smaltimento di sostanze contenenti amianto dovrà avvenire previa bonifica in sito nel rispetto delle vigenti normative tramite soggetto iscritto all'Albo gestori ambientali nell'apposita categoria.

I rifiuti pericolosi a rischio infettivo costituiti da siringhe ed altri oggetti taglienti rinvenuti in stato di abbandono devono essere raccolti nel rispetto delle specifiche norme di sicurezza, depositati in appositi contenitori ed avviati ad idonei impianti di incenerimento.

Art. 15

Rifiuti dei mercati

I rifiuti dei mercati, suddivisi per tipologia, devono essere depositati nei pressi dell'area occupata da ciascun concessionario/occupante di posti di vendita nel mercato.

I servizi previsti e le relative modalità di raccolta (orari, raccolte differenziate, modalità di conferimento) sono definiti dal Gestore che potrà attivare una o più delle seguenti raccolte: secco residuo/rifiuto indifferenziato - carta e cartone - imballaggi in plastica - cassette di legno - frazione organica umida.

Il Comune, tramite il Gestore provvede ad informare adeguatamente i soggetti interessati.

TITOLO V COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Art. 16

Definizione

Per *compostaggio domestico* si intende una tecnica attraverso la quale, in ambito domestico, viene attuato un processo di decomposizione aerobica delle sostanze organiche solide finalizzato all'ottenimento di prodotti a base di humus da riutilizzare direttamente, quale concime, nelle attività di orticoltura, floricoltura e giardinaggio, a livello hobbistico.

Il processo è condotto dall'utente, che con mezzi manuali e/o meccanici, assicura le condizioni ottimali per lo sviluppo degli organismi decompositori senza arrecare danno all'ambiente e alla salute.

Art. 17

Metodologie di compostaggio

Presso il Comune di San Daniele del Friuli è consentito il compostaggio domestico per mezzo dei seguenti sistemi:

1. Compostaggio in cumulo all'aperto, laddove il cumulo abbia le seguenti caratteristiche indicative:
 - larghezza massima della base: metri 2;
 - altezza compresa tra metri 0,6 e metri 1,5;
 - lunghezza minima a regime: metri 2;
 - sezione triangolare o trapezoidale.
2. Compostaggio in compostiera, laddove la struttura abbia le seguenti caratteristiche tecniche:
 - può essere realizzata in legno, mattoni, metallo o rete, oppure acquistata tra quelle in commercio;
 - deve essere posizionata all'aperto ed a contatto con il suolo nudo;
 - deve disporre di aperture che consentano l'aerazione del materiale;
 - deve essere munita di copertura o coperchio;
 - deve consentire le operazioni di rivoltamento.

È altresì consentito il trattamento della frazione organica di rifiuti urbani trattati in concimaie autorizzate.

Art. 18

Rifiuti compostabili

Sono compostabili le seguenti sostanze:

- rifiuti di cucina (bucce di frutta e di ortaggi, scarti derivanti dalla pulizia delle verdure, pane raffermo, avanzi di cibo, fondi di caffè, filtri del the, gusci di uova, gusci di noci, scarti del pesce);
- ramaglie, potature, erba, fiori e fogliame;
- cartone, segatura e trucioli di legno non trattato;
- residui vegetali dell'attività di giardinaggio ed orticoltura;
- escrementi di galline e conigli su lettiera di paglia, fieno o segatura;
- cenere di legna.

È vietato il compostaggio dei seguenti materiali: plastica e gomma in genere, metalli in genere, legno verniciato o impregnato, calcinacci, vetro, olio di friggitura, lettiere non biodegradabili per animali da compagnia, tessuti, sostanze contenenti acidi, sostanze contaminate da prodotti chimici di sintesi e in generale ogni sostanza potenzialmente dannosa per l'ambiente, qualsiasi sostanza non biodegradabile.

Art. 19

Modalità di compostaggio

Il compostaggio domestico deve essere praticato secondo le seguenti modalità:

- a) l'area di compostaggio deve essere localizzata su fondo proprio nel rispetto dell'art. 889 del codice civile;
- b) deve essere evitata la formazione di liquami e percolati mediante copertura adeguata dell'area e/o miscelazione di materiali assorbenti (segatura, foglie secche, cenere di legna, etc.);

- c) deve essere garantita l'ossigenazione del materiale mediante rivoltamenti periodici ed una corretta miscelazione dei materiali;
- d) deve essere assicurato un tasso di umidità idonea allo sviluppo degli organismi decompositori;
- e) deve essere evitata la formazione di cattivi odori;
- f) il materiale legnoso da compostare deve essere opportunamente sminuzzato in frammenti di dimensione non superiore ai 30 cm;
- g) in caso di comparsa di ratti vanno adottati idonei interventi di bonifica;
- h) è consentito l'impiego di bioattivatori ed enzimi dei tipi in commercio per l'innescare ed il potenziamento del processo di decomposizione;
- i) il materiale di risulta deve essere utilizzato in proprio dall'utente.

Il Comune si riserva di eseguire le verifiche necessarie a garantire il rispetto delle presenti disposizioni e la facoltà di disporre la rimozione della struttura di compostaggio per motivi di carattere igienico sanitari e di tutela ambientale.

TITOLO VI RIFIUTI CIMITERIALI E RIFIUTI PROVENIENTI DA ATTIVITÀ CIMITERIALI

Art. 20

Disciplina di settore

I rifiuti cimiteriali e quelli provenienti da altre attività cimiteriali sono disciplinati dal D.P.R. 15/7/2003, n. 254 e dal Regolamento comunale di Polizia Mortuaria.

Art. 21

Gestione rifiuti cimiteriali

Resta in facoltà del Comune designare un luogo all'interno del cimitero ove provvedere al deposito temporaneo dei rifiuti contenuti in appositi contenitori previsti dall'art.12 comma 2° del D.P.R. succitato. Al trasporto dei rifiuti agli impianti di smaltimento si provvederà tramite un servizio di trasporto, debitamente autorizzato.

Per le parti metalliche dei rifiuti descritti al primo capoverso che non presentino contaminazione di materiale organico derivante dalla decomposizione delle salme, è consentita ai sensi degli artt. 12 comma 5 e 13 comma 2 del D.P.R. 15/07/2003, n. 254 la raccolta separata e il conferimento al servizio ordinario di raccolta dei rifiuti metallici.

I rifiuti prodotti presso la struttura cimiteriale e compatibili con le caratteristiche del rifiuto indifferenziato CER 200301 quali fiori secchi, lumini, cellophane, vasi e simili sono conferiti in appositi contenitori mantenuti all'interno della struttura cimiteriale e posizionati a cura del Comune o del soggetto da questi incaricato in area accessibile ai mezzi di raccolta nel rispetto degli orari e dei calendari fissati per il rifiuto secco residuo.

TITOLO VII RIFIUTI DA STRUTTURE ED ATTIVITA' SANITARIE ED ASSIMILATE

Art. 22

Disposizioni sui rifiuti sanitari

I rifiuti sanitari sono quelli prodotti da strutture pubbliche e private, individuate ai sensi del D.Lgs. 502/92 e succ., che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca ed erogano le prestazioni di cui alla L. 833/78.

Sono equiparabili a rifiuti sanitari i rifiuti speciali prodotti al di fuori delle strutture sanitarie (quali ad esempio quelli prodotti presso laboratori di analisi microbiologiche di alimenti, di acque o di cosmetici, presso industrie di emoderivati, istituti estetici) che come rischio risultano analoghi ai rifiuti pericolosi a rischio infettivo.

I rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti urbani cui al comma 1, lett. g) dell'art. 2 del D.P.R. 254/2003, diversi da quelli pericolosi, sono i seguenti:

- a) i rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalle cucine delle strutture sanitarie;
- b) i rifiuti derivanti dall'attività di ristorazione e i residui dei pasti provenienti dai reparti di degenza delle strutture sanitarie, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li ha in cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;
- c) vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire negli ordinari circuiti di raccolta differenziata, nonché altri rifiuti non pericolosi che per qualità e per quantità siano assimilati agli urbani ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g), del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- d) la spazzatura;
- e) indumenti e lenzuola monouso e quelli di cui il detentore intende disfarsi;
- f) i rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuata nell'ambito delle strutture sanitarie;
- g) i gessi ortopedici e le bende, gli assorbenti igienici anche contaminati da sangue esclusi quelli dei degenti infettivi, i pannolini pediatrici e i pannoloni, i contenitori e le sacche utilizzate per le urine;
- h) i rifiuti sanitari a solo rischio infettivo assoggettati a procedimento di sterilizzazione effettuato ai sensi comma 1, lett. m) dell'art. 2 del D.P.R. 254/2003, a condizione che lo smaltimento avvenga in impianti di incenerimento per rifiuti urbani;

Nel caso in cui l'attività del personale sanitario delle strutture pubbliche e private che erogano le prestazioni di cui alla L. 883/78, e al D.Lgs. 502/92 e succ. modificazioni, sia svolta all'esterno delle stesse, si considerano luogo di produzione dei rifiuti sanitari le strutture medesime, ai sensi dell'art. 266, comma 4, del D.Lgs. 152/06. Il conferimento di tali rifiuti dal luogo in cui è effettuata la prestazione alla struttura sanitaria, avviene sotto la responsabilità dell'operatore sanitario che ha fornito la prestazione.

Lo smaltimento di rifiuti sanitari non assimilati ai rifiuti urbani deve avvenire, a carico del produttore nel rispetto delle indicazioni del D.P.R. 254/2003.